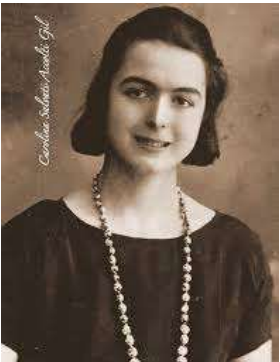


Odonimo	Tipo	Categoria	Scheda descrittiva	CAP	Immagine	Fonte
Anselmi Tina	Giardino	Figure storiche	Tina Anselmi (Castelfranco Veneto, 1927 - 2016) è stata una partigiana e politica italiana, la prima donna ad aver ricoperto la carica di ministro della Repubblica Italiana. Visse in prima persona le persecuzioni fasciste al padre, di partito socialista. Nel 1944, dopo aver assistito a una rappresaglia nazifascista, scelse la via partigiana. Divenne staffetta della brigata Cesare Battisti con il nome di battaglia "Gabriella". Nel dicembre dello stesso anno si iscrisse alla Democrazia Cristiana. Finita la guerra si laureò in Lettere alla Cattolica e lavorò come insegnante elementare. Parallelamente portò avanti l'attività sindacale, prima nella CGIL e in seguito nella CISL. Fu eletta deputata dal 1968 al 1992, occupandosi di famiglia, sanità e diritti delle donne. Nel 1976 divenne la prima donna ministro in Italia, guidando il Ministero del Lavoro. Successivamente passò al Ministero della Sanità, dove firmò la legge istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale e la nota legge Basaglia. Considerata una "madre della Repubblica", fu proposta più volte per il Quirinale.	70125		Wikipedia
Abazia Santa Scolastica	Largo	Agionimi	Santa Scolastica (Norcia, ca. 480 – presso Montecassino, 547) fu sorella di San Benedetto e visse una vita monastica dedicata a Dio. Fu consacrata al Signore fin dall'infanzia e condusse vita religiosa in area cassinese, probabilmente a Piumarola o nei pressi di Montecassino. Era solita incontrare il fratello una volta l'anno per conversazioni spirituali. Secondo la tradizione, durante l'ultimo incontro la sua preghiera ottenne un temporale che trattenne Benedetto con lei tutta la notte. Morì il 10 febbraio 547 e fu sepolta a Montecassino nello stesso sepolcro del fratello. Il suo culto si diffuse nel Medioevo, sempre strettamente legato a quello benedettino.	70124		Treccani

Del Vecchio Guelfi Ada	Via	Figure storiche	Ada Del Vecchio Guelfi (Bari, 1921 - 2002) è stata una politica italiana, nota per il suo impegno nella valorizzazione del patrimonio storico e letterario. La sua attività si distingue per l'attenzione alla ricerca e alla divulgazione, con particolare interesse per la tradizione umanistica. Ha contribuito a numerosi studi e iniziative volte a promuovere la conoscenza della cultura italiana.	70128		Wikipedia
Negri Ada	Via	Professioni, arti e mestieri	Ada Negri (Lodi, 1870 - Milano, 1945) è stata una poetessa, scrittrice e insegnante italiana. Nata in una famiglia modesta, fu una delle prime donne ad affermarsi nella letteratura italiana moderna. Nelle sue opere tratta temi sociali come il lavoro, la maternità e la condizione femminile. È ricordata anche per essere stata la prima e unica donna a essere ammessa all'Accademia d'Italia.	70129		Wikipedia
Giglioli Gianna e Valle Angelo	Via	Figure storiche	Angelo Valle, nato a Bari, e Gianna Ciglioli, nativa di Reggio Emilia, furono una coppia di Partigiani della Resistenza. Durante un feroce rastrellamento da parte dei nazifascisti, 25 partigiani, tra cui Angelo Valle e Gianna Ciglioli sono imprigionati. Rifiutandosi di parlare all'interrogatorio, il 26 settembre 1944 Angelo Valle viene fucilato davanti alla moglie. La sera stessa, per evitare la deportazione in Germania, Gianna Ciglioli implora e ottiene dalle guardie tedesche la stessa condanna del marito.	70126		La Repubblica

Garibaldi Anita	Via	Figure storiche	Ana Maria de Juses Ribeiro, meglio conosciuta come Anita Garibaldi (Morrinhos, 1821 - Ravenna, 1849), è stata una rivoluzionaria italo-brasiliana, moglie di Giuseppe Garibaldi, al cui fianco combatté in Sudamerica contro la dittatura brasiliana e in Italia per la difesa della Repubblica Romana. Trovò la morte presso Ravenna a 27 anni per malaria mentre con le truppe comandate dal suo consorte stava accorrendo alla difesa di Venezia. Per analogia con il marito, Anita Garibaldi è nota come "eroina dei due mondi".	70123		Wikipedia
Beata Elia di San Clemente	Via	Agionimi	Elia di San Clemente (1901–1927) è stata una religiosa carmelitana italiana, nata a Bari con il nome di Teodora Fracasso. Entrò giovanissima nel monastero delle Carmelitane Scalze, distinguendosi per la sua profonda vita spirituale e il forte senso di fede. È ricordata per la sua umiltà, dolcezza e dedizione alla preghiera. Nel 2006 è stata proclamata beata da Papa Benedetto XVI. La sua figura è oggi venerata soprattutto in Puglia, dove è considerata un modello di fede autentica e gioiosa.	70122		Dicastero delle Cause dei Santi
Bona Sforza	Via	Figure storiche	Bona Sforza nacque nel 1494 ed è stata una figura di grande rilievo politico nel Rinascimento europeo. Figlia di Gian Galeazzo Sforza e Isabella d'Aragona, ereditò il Ducato di Bari. Nel 1518 sposò Sigismondo I il Vecchio, diventando regina di Polonia e granduchessa di Lituania. Da regina, promosse riforme economiche e amministrative nei territori sotto il suo controllo e mantenne sempre un forte legame con la città di Bari, dove governò direttamente. Si distinse anche per il suo interesse verso l'agricoltura e lo sviluppo delle terre. Morì nel 1557, lasciando un'eredità importante tra Italia e Europa orientale.	70125		Wikipedia

Annunziata	Largo	Odonimo Mariano	Maria è una delle figure più importanti della tradizione cristiana. Secondo i Vangeli, fu scelta da Dio per essere la madre di Gesù Cristo. È simbolo di purezza, umiltà e obbedienza alla volontà divina. È venerata in modo particolare nella Chiesa cattolica e ortodossa. Nel corso dei secoli, è stata fonte di ispirazione per arte, preghiere e devozione popolare.	70122		Wikipedia
Stella Candida e Ave	Largo	Professioni, arti e mestieri	Candida e Ave Maria Stella sorelle torinesi, insegnanti di lettere, si trasferirono a Bari impegnandosi nell'Azione Cattolica e a favore degli immigrati costituendo il CISCAL (Centro Internazionale Scambi Culturali e Accoglienza Immigrati). Verso la fine degli anni Cinquanta fondarono il circolo culturale "Il Leggio" che svolse un importante ruolo nella cultura barese.	70121		Vitomaurogiovanni.w ordpress
Accolti-Gil Salvati Carolina	Via	Religiose e filantrope	Carolina Accolti Gil (1905 - 1945) fu infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Sposò a 19 anni il Professore Michele Salvati, di dieci anni più grande di lei. Dopo alcuni anni si separò dal marito e visse anni molto difficili per colpa delle leggi e della mentalità del tempo. Dal dicembre 1940 lavorò ininterrottamente come infermiera volontaria della Croce Rossa in diversi ospedali. Medaglia d'argento al merito, Croce al merito di guerra e Medaglia Florence Nightingale della C.R.I., Carolina Accolti Gil morì per le ustioni riportate in un incendio in ospedale durante la seconda guerra mondiale.	70126		INT'L, rivista quadrimestrale di carattere scientifico
Fontana Caterina	Via			70129		

Brandonisio Chiara e vittime del femminicidio	Giardino	Vittima di femminicidio o altre violenze	Chiara Brandonisio fu uccisa da Domenico Iana a Ceglie del Campo l'8 luglio 2010. Nei mesi precedenti all'omicidio, Chiara aveva avuto una relazione virtuale con il suo assassino. Per cinque mesi si erano sentiti attraverso Facebook e Msn, fino a quando Chiara aveva cominciato a frequentare un uomo a Bari e aveva deciso di porre fine alla loro storia. La mattina dell'8 luglio, ha aggredito la vittima e l'ha ripetutamente colpita alla testa con una spranga di ferro, fino a fracassarle il cranio. Quindi si è dileguato, lasciando Chiara esanime sul marciapiede.	70129		BariToday
Fumai Chiara	Giardino	Professioni, arti e mestieri	Chiara Fumai (Roma, 1978 - Bari, 2017) è stata una performance artist italiana. Ha lavorato con la fotografia, la video-art e soprattutto ha realizzato performance, in cui ha rappresentato una varietà di donne ribelli, che riportano a un background di femminismo radicale. Nel 2017 Chiara Fumai ha vinto il XIV Premio New York indetto dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dei Beni Culturali. Ha esposto anche con lo pseudonimo Nico Fumai, personaggio fittizio ispirato alla figura del padre.	70121		Wikipedia
Lubich Chiara	Giardino	Religiose e filantrope	Chiara Lubich, all'anagrafe Silvia Lubich (Trento, 1920 - Rocca di Papa, 2008), è stata una mistica e scrittrice italiana, fondatrice del Movimento dei Focolari che ha come obiettivo l'unità tra i popoli e la fraternità universale. Divenne nota per il costante impegno a gettare ponti di pace e di unità tra persone, generazioni, ceti sociali e popoli, coinvolgendo persone di ogni età, cultura e credo ed è considerata una figura rappresentativa del dialogo ecumenico, interreligioso e interculturale, come riconosciuto dall'UNESCO che le ha conferito il Premio per l'Educazione alla pace 1996, dal Consiglio d'Europa col Premio Diritti Umani 1998 e da numerosi altri riconoscimenti a livello culturale e sociale. Nel 2018 è nato il Centro Chiara Lubich con lo scopo di curare, studiare, diffondere il suo pensiero e provvedere alla tutela del suo patrimonio.	70125		Wikipedia

Ghiro Concettina	Via	Religiose e filantrope	Concettina Ghiro (1931-2001) fu una preziosa collaboratrice all'ambulatorio del Dott. Umberto Jacobellis a partire dal 1955. La sua memoria è viva nella città di Bari per le sue doti di umanità e amore verso il prossimo manifestato in tanti anni di instancabile lavoro. Fu sempre pronta a qualunque ora a prestare le necessarie cure infermieristiche, a titolo gratuito, in cui eccelleva per l'abilità acquisita da autodidatta. La città la ricorda come un esempio di virtù, modestia e attaccamento per il prossimo.	70127	BariLive
Del Carmine	Strada	Odonimo Mariano	Nostra Signora del Monte Carmelo (o del Carmine) è uno dei titoli sotto cui viene invocata Maria, madre di Gesù. Maria è una delle figure più importanti della tradizione cristiana. Secondo i Vangeli, fu scelta da Dio per essere la madre di Gesù Cristo. È simbolo di purezza, umiltà e obbedienza alla volontà divina. È venerata in modo particolare nella Chiesa cattolica e ortodossa. Nel corso dei secoli, è stata fonte di ispirazione per arte, preghiere e devozione popolare.	70122	Wikipedia
Odegitria	Piazza (della)	Odonimo Mariano	Odigìtria (o odighìtria), adattamento del greco trado ὀδηγήτρια "colei che conduce, che indica la via", è un appellativo di origine greco-bizantina della più nota immagine della Madonna col Bambino, attestata in periodo pre-iconoclastico soprattutto a Costantinopoli e diffusasi poi in copie di stile bizantino nei paesi di rito ortodosso ma anche in Italia.	70122	Treccani
Monache	Strada (detta delle)	Religiose e filantrope	La strada deve il suo nome alla Masseria Torre la Monaca, edificio medievale del XIII secolo, la cui torre faceva parte del sistema di torri interne di avvistamento a difesa dei vicini casali. La sua denominazione proviene dall'appartenenza al monastero di Santa Scolastica. Nel 1643 è documentata la presenza di una cappella nella masseria, divenuta di proprietà della famiglia Incuria. Attualmente appartiene al Capitolo Metropolitano.	70124	BariToday



Strada Madonna della Stella	Traversa (di)	Odonimo Mariano	Madonna della Stella è così chiamata da una tradizione secondo la quale sarebbe stato trovato un affresco di Madonna con Bambino con una stella sulla fronte. Considerata Madonna miracolosa, attira pellegrini malati, che chiedono la grazia della guarigione, e donne sterili desiderose di realizzare il sogno della maternità.	70126		Museo Capitolare Gravina
Via Principessa Iolanda	Traversa (di)	Mogli, madri e figlie di personaggi / famiglie illustri	Iolanda Margherita Milena Elisabetta Romana Maria di Savoia (Roma, 1901 - 1986) è stata la prima principessa italiana ad ottenere il titolo di "principessa reale". Sin da giovane si interessò al mondo dello sport, divenendo in particolare un'ottima cavallerizza e nuotatrice. Iolanda seguì i genitori, il marito il conte Giorgio Carlo Calvi di Bergolo e i figli da lui avuti nell'esilio del 1946 ad Alessandria d'Egitto. Alla morte del padre, si trasferì nuovamente a Roma, in una villa edificata nella tenuta di Capocotta. Pubblicò nel 1974 un libro di impressioni giovanili e ricordi, Paesaggi scomparsi, per l'editore Giovanni Volpe di Roma. Morì in una clinica a Roma nel 1986 e fu sepolta nel Cimitero Monumentale di Torino.	70131		Wikipedia
Annunziata	Strada	Odonimo Mariano	Maria è una delle figure più importanti della tradizione cristiana. Secondo i Vangeli, fu scelta da Dio per essere la madre di Gesù Cristo. È simbolo di purezza, umiltà e obbedienza alla volontà divina. È venerata in modo particolare nella Chiesa cattolica e ortodossa. Nel corso dei secoli, è stata fonte di ispirazione per arte, preghiere e devozione popolare.	70122		Wikipedia

Donna Margherita	Piazzale	Figure Storiche	Margherita di Savoia (1851–1926) fu regina d'Italia come consorte di Umberto I. Figlia di Ferdinando, duca di Genova, appartenente al ramo dei Savoia-Carignano, ricevette un'educazione accurata e di impronta culturale. Sposò Umberto I nel 1868 e divenne regina nel 1878. Fu promotrice di iniziative culturali e assistenziali, sostenendo istituzioni benefiche e attività patriottiche, contribuendo alla diffusione dell'identità nazionale nell'Italia post-unitaria. Dopo l'assassinio di Umberto I nel 1900, mantenne il titolo di regina madre. Trascorse parte della sua vita successiva dedicandosi ad attività di rappresentanza e opere benefiche. Morì nel 1926.	70129		Treccani
Eleonora	Piazzetta	Vittima di femminicidio o altre violenze	Eleonora è una bimba deceduta di stenti il 7 gennaio 2005 a Bari. La bambina, di sedici mesi, non era adeguatamente nutrita da almeno due mesi ed è arrivata all'ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti già morta.	70127		Tgcom24
Loi Emanuela	Giardino	Figure storiche	Emanuela Loi (Cagliari, 1967 - Palermo, 1992) è stata una poliziotta italiana, morta nella strage di Via D'Amelia (attentato di Cosa nostra a Paolo Borsellino). Fra le prime donne poliziotto adibite in Italia al servizio scorte, fu la prima agente della Polizia di Stato a perdere la vita in servizio. Il 5 agosto 1992, con provvedimento postumo, le è stata conferita la medaglia d'oro al valor civile per la dedizione e il coraggio espressi nel servizio, fino al sacrificio della propria vita.	70125		Wikipedia
Morvillo Francesca Laura	Giardino	Figure storiche	Francesca Laura Morvillo (Palermo, 1945 - 1992) è stata una magistrata italiana; seconda moglie di Giovanni Falcone, uscì gravemente ferita dalla strage di Capaci e morì poco dopo il marito in ospedale: si trattò della quinta e ultima vittima di tale attentato, oltretutto l'unica donna in magistratura ad essere assassinata in Italia.	70125		Wikipedia

Forno Santa Scolastica	Vico	Agionimi	Santa Scolastica (Norcia, ca. 480 – presso Montecassino, 547) fu sorella di San Benedetto e visse una vita monastica dedicata a Dio. Fu consacrata al Signore fin dall'infanzia e condusse vita religiosa in area cassinese, probabilmente a Piumarola o nei pressi di Montecassino. Era solita incontrare il fratello una volta l'anno per conversazioni spirituali. Secondo la tradizione, durante l'ultimo incontro la sua preghiera ottenne un temporale che trattenne Benedetto con lei tutta la notte. Morì il 10 febbraio 547 e fu sepolta a Montecassino nello stesso sepolcro del fratello. Il suo culto si diffuse nel Medioevo, sempre strettamente legato a quello benedettino.	70122		Treccani
Fratelli De Filippo	Via	Professioni, arti e mestieri	I fratelli Edoardo, Peppino e Titina De Filippo furono una celebre famiglia di attori e drammaturghi italiani del Novecento, figli naturali di Eduardo Scarpetta. Titina De Filippo (Napoli, 1898 – Roma, 1963) fu attrice di grande rilievo, apprezzata per naturalezza e sensibilità interpretativa. Debuttò giovanissima e partecipò alle compagnie familiari, contribuendo alla nascita del Teatro Umoristico "I De Filippo". Fu interprete fondamentale delle opere del fratello Eduardo, dando vita a personaggi femminili intensi e realistici. Dopo lo scioglimento della compagnia con i fratelli, continuò a recitare con Eduardo. È ricordata come una delle più grandi attrici del teatro italiano del Novecento.	70131		Treccani
Rocca Giustina	Via	Professioni, arti e mestieri	Giustina Rocca (Trani, seconda metà del XV secolo) è considerata la prima donna avvocato della storia. Vissuta nel Regno di Napoli, operò come giudice e giurista ed è nota per aver pronunciato una celebre sentenza in volgare, anziché in latino, rendendo il diritto più accessibile. Secondo la tradizione, intervenne come arbitra in una controversia civile, dimostrando grande competenza giuridica. La sua figura è diventata simbolo dell'emancipazione femminile nel campo del diritto e nel tempo è stata ricordata e celebrata come esempio pionieristico nella storia delle professioni.	70126		Wikipedia

Deledda Grazia	Via	Professioni, arti e mestieri	Grazia Deledda (Nuoro, 1871 – Roma, 1936) fu una delle maggiori scrittrici italiane del Novecento. Le sue opere sono profondamente legate alla Sardegna, descritta nei suoi aspetti sociali, morali e ambientali dove emergono temi come il destino, la colpa, la redenzione e il conflitto tra individuo e società. Tra le opere più note si ricordano Canne al vento e Elias Portolu. Nel 1926 le fu assegnato il Premio Nobel per la Letteratura, diventando la seconda donna al mondo a ricevere questo premio.	70125		Treccani
Grotta della Regina	Viale	Figure storiche	La denominazione "Grotta della Regina" fa riferimento a Bona Sforza (1494-1557), figura di grande rilievo politico nel Rinascimento europeo. Figlia di Gian Galeazzo Sforza e Isabella d'Aragona, ereditò il Ducato di Bari. Nel 1518 sposò Sigismondo I il Vecchio, diventando regina di Polonia e granduchessa di Lituania. Da regina, promosse riforme economiche e amministrative nei territori sotto il suo controllo e mantenne sempre un forte legame con la città di Bari, dove governò direttamente. La "grotta" a cui si fa riferimento è legata ad una leggenda secondo cui la duchessa di Bari, intorno al 1550, si nascondesse nella cavità marina in compagnia del suo amante per fare il bagno lontano da occhi indiscreti.	70126		Wikipedia
Iolanda	Via	Mogli, madri e figlie di personaggi / famiglie illustri	Iolanda Margherita Milena Elisabetta Romana Maria di Savoia (Roma, 1901 - 1986) è stata la prima principessa italiana ad ottenere il titolo di "principessa reale". Sin da giovane si interessò al mondo dello sport, divenendo in particolare un'ottima cavallerizza e nuotatrice. Iolanda seguì i genitori, il marito il conte Giorgio Carlo Calvi di Bergolo e i figli da lui avuti nell'esilio del 1946 ad Alessandria d'Egitto. Alla morte del padre, si trasferì nuovamente a Roma, in una villa edificata nella tenuta di Capocotta. Pubblicò nel 1974 un libro di impressioni giovanili e ricordi, Paesaggi scomparsi, per l'editore Giovanni Volpe di Roma. Morì in una clinica a Roma nel 1986 e fu sepolta nel Cimitero Monumentale di Torino.	70129		Wikipedia

Isabella d'Aragona	Giardino	Figure storiche	Isabella d'Aragona (Napoli, 1470 – 1524) fu una principessa del Regno di Napoli e figura politica del Rinascimento italiano. Figlia di Alfonso II d'Aragona, appartenne alla dinastia aragonese che governava Napoli. Sposò Gian Galeazzo Sforza, duca di Milano, e fu madre di Bona Sforza, futura regina di Polonia. La sua figura è legata alle complesse dinamiche dinastiche e politiche dell'Italia del XV secolo. È ricordata per il ruolo nelle alleanze matrimoniali tra le grandi casate europee e per il suo ruolo nelle relazioni tra il Regno di Napoli e il Ducato di Milano.	70122		Treccani
Abbaticola Laetitia	Via	Professioni, arti e mestieri	Laetitia Abbaticola (1900-1965) fu la prima donna avvocatessa iscritta all'Albo dell'Ordine degli Avvocati di Bari il 24 novembre del 1930.	70125		Ordine degli Avvocati di Bari
De Marinis Luigia	Via	Figure storiche	Luigia De Marinis è stata la prima donna eletta nel consiglio comunale di Bari, operaia della “Manifattura Tabacchi”. Fu una delle protagoniste delle battaglie sindacali tra gli anni Cinquanta e Sessanta, per la difesa dei diritti della donna e per il riconoscimento delle malattie professionali. Fondamentale fu il suo impegno per lo sviluppo e la crescita del quartiere Libertà tra il 1946 e il 1952.	70128		Fondazione con il Sud
Madonna	Via	Odonimo Mariano	Maria è una delle figure più importanti della tradizione cristiana. Secondo i Vangeli, fu scelta da Dio per essere la madre di Gesù Cristo. È simbolo di purezza, umiltà e obbedienza alla volontà divina. È venerata in modo particolare nella Chiesa cattolica e ortodossa. Nel corso dei secoli, è stata fonte di ispirazione per arte, preghiere e devozione popolare.	70129		Wikipedia

Madonna della Grotta	Strada	Odonimo Mariano	Maria è una delle figure più importanti della tradizione cristiana. Secondo i Vangeli, fu scelta da Dio per essere la madre di Gesù Cristo. È simbolo di purezza, umiltà e obbedienza alla volontà divina. È venerata in modo particolare nella Chiesa cattolica e ortodossa. Nel corso dei secoli, è stata fonte di ispirazione per arte, preghiere e devozione popolare.
----------------------	--------	-----------------	--

70124



Wikipedia

Madonna della Pietà	Via	Odonimo Mariano	Con "Madonna della Pietà" si indica l'immagine, dipinta o scolpita, della Vergine Maria che tiene in grembo il Cristo morto, in atteggiamento di profondo dolore.
---------------------	-----	-----------------	---

70129



Treccani

Madonna della Stella	Strada	Odonimo Mariano	Madonna della Stella è così chiamata da una tradizione secondo la quale sarebbe stato trovato un affresco di Madonna con bambino con una stella sulla fronte. Considerata Madonna miracolosa, attira pellegrini malati, che chiedono la grazia della guarigione, e donne sterili desiderose di realizzare il sogno della maternità.
----------------------	--------	-----------------	---

70126



Museo Capitolare
Gravina

Madonna delle Grazie	Strada	Odonimo Mariano	L'appellativo "Madonna delle Grazie" è uno degli appellativi con cui la Chiesa Cattolica venera Maria, una delle figure più importanti della tradizione cristiana. Secondo i Vangeli, fu scelta da Dio per essere la madre di Gesù Cristo. È simbolo di purezza, umiltà e obbedienza alla volontà divina. È venerata in modo particolare nella Chiesa cattolica e ortodossa. Nel corso dei secoli, è stata fonte di ispirazione per arte, preghiere e devozione popolare.
----------------------	--------	-----------------	---

70125



Wikipedia

Madre Clelia Merloni	Via	Religiose e filantrope	Clelia Merloni (Forlì, 1861 - Roma, 1930) è stata una religiosa italiana, fondatrice delle Apostole del Sacro Cuore di Gesù, il 30 maggio 1894. Essendo l'unica beneficiaria del patrimonio paterno, utilizzò l'eredità per l'espansione dell'Istituto. Purtroppo, il sacerdote amministratore, dopo aver sperperato tutta la proprietà con manovre finanziarie azzardate, scappò in Francia con il resto dei soldi. Madre Clelia divenne vittima di calunnie poiché non volle accusare pubblicamente il sacerdote e aveva assunto su di sé la colpa di tutta la situazione, aprendo la strada ad un indicibile malinteso. Nel 1904 venne allontanata dall'Istituto, dove vi ritornò solo nel 1928, ormai anziana e malata. È stata beatificata il 3 novembre 2018 da Papa Francesco.	70126		MadreClelia.org
Madre Elena Aiello	Via	Religiose e filantrope	Elena Aiello (Cosenza, 1895 - Roma, 1961) è stata una religiosa e mistica italiana, fondatrice della congregazione delle Suore Minime della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo, impegnata in opere caritative ed educative. Secondo la tradizione riportata, visse esperienze mistiche e sofferenze fisiche offerte per la Chiesa e l'umanità. Durante la Seconda guerra mondiale viene ricordata per presunti messaggi spirituali e profezie di pace. Nel 2011 è stato riconosciuto il decreto sulle sue virtù eroiche, avviando il processo di beatificazione.	70132		Wikipedia
Madre Teresa di Calcutta	Viale	Agionimi	Madre Teresa di Calcutta (Skopje, 1910 - Calcutta, 1997) è stata una religiosa albanese naturalizzata indiana di fede cattolica. Nel 1950 fondò la congregazione religiosa delle Missionarie della Carità, dedicata all'assistenza dei poveri, dei malati e dei moribondi, concentrandosi soprattutto sui "più poveri tra i poveri". Ricevette il Premio Nobel per la Pace nel 1979 per il suo impegno umanitario. È stata beatificata nel 2003 e canonizzata nel 2016 dalla Chiesa cattolica.	70124		Treccani

Madre Teresa Gimma	Largo	Religiose e filantrope
--------------------	-------	------------------------

Suor Teresa di Gesù, figlia dei coniugi Gimma, nacque il 10 marzo del 1880. A 18 anni chiese di entrare a far parte delle Figlie di Santa Teresa, rinunciando ai beni terreni nonostante fosse l'unica erede del casato. La storia racconta che donò la grande casa dei genitori, in piazza Massari, per fondare il Monastero Santa Teresa Nuova. Madre Gimma accorse con ogni mezzo i poveri e si immolò per la Chiesa e la santificazione dei sacerdoti. Il suo funerale fu una apoteosi, la sua bara fu portata a spalla dai sacerdoti che l'avevano conosciuta.

70121



Arcidiocesi di Bari
Bitonto

Mafalda

Via

Mogli, madri e figlie di
personaggi / famiglie illustri

Mafalda di Savoia (Roma, 1902 – Buchenwald, 1944) fu la secondogenita di re Vittorio Emanuele III e della regina Elena del Montenegro. Nel 1925 sposò Filippo d'Assia, entrando nella famiglia principesca tedesca. Dopo l'armistizio italiano dell'8 settembre 1943, fu arrestata dai tedeschi a Roma e deportata nel campo di concentramento di Buchenwald. Nel lager rimase gravemente ferita durante un bombardamento aereo alleato nell'agosto 1944 e le sue condizioni peggiorarono fino ad arrivare all'amputazione di un braccio. Dopo l'operazione, Mafalda di Savoia venne privata di ulteriori cure e lasciata a se stessa. Morì dissanguata nella notte tra il 28 e il 29 agosto 1944.

70131



Treccani

D'Assia Mafalda

Via

Mogli, madri e figlie di
personaggi / famiglie illustri

Mafalda di Savoia (Roma, 1902 – Buchenwald, 1944) fu la secondogenita di re Vittorio Emanuele III e della regina Elena del Montenegro. Nel 1925 sposò Filippo d'Assia, entrando nella famiglia principesca tedesca. Dopo l'armistizio italiano dell'8 settembre 1943, fu arrestata dai tedeschi a Roma e deportata nel campo di concentramento di Buchenwald. Nel lager rimase gravemente ferita durante un bombardamento aereo alleato nell'agosto 1944 e le sue condizioni peggiorarono fino ad arrivare all'amputazione di un braccio. Dopo l'operazione, Mafalda di Savoia venne privata di ulteriori cure e lasciata a se stessa. Morì dissanguata nella notte tra il 28 e il 29 agosto 1944.

70131



Treccani

Nardini Maria Celeste	Giardino	Figure storiche	Maria Celeste Nardini (Bari, 1942 – 2020) è stata una politica italiana. Fu eletta per la prima volta alla Camera dei Deputati nel 1994 con Rifondazione Comunista, venendo poi riconfermata nel 1996. Nel 2001 risultò tra i non eletti, ma nel 2005 subentrò a Nichi Vendola. Nel 2006 venne eletta senatrice per il PRC in Puglia. Durante il mandato fu segretaria della 9ª Commissione (Agricoltura) e membro della Commissione parlamentare per le questioni regionali. Conclusa l'esperienza parlamentare nel 2008, aderì successivamente a Sinistra Ecologia Libertà. Morì nel 2020 all'età di 77 anni dopo una lunga malattia.	70123		Wikipedia
Bianchi Chieco Maria	Via	Figure storiche	Maria Chieco Bianchi (Fasano, 1904 – Bari, 1995) fu una politica italiana di orientamento monarchico. Nel 1949 divenne sindaca di Fasano, prima donna pugliese a ricoprire tale incarico e terza in Italia, dopo Ada Natali e Ninetta Bartoli. Durante il suo mandato (1949–1954) promosse importanti opere pubbliche, tra cui elettrificazione, ampliamento della rete idrica e sviluppo dei servizi urbani. Quando nel 1953 fu eletta deputata alla Camera con il Partito Nazionale Monarchico sostenne provvedimenti sociali, tra cui la sospensione degli sfratti e riforme per l'edilizia popolare. Appoggiò inoltre proposte per la previdenza delle madri e per l'istituzione di una polizia femminile. Sposata con Francesco Chieco, sindaco di Bari, fu anche nota per attività filantropiche.	70128		Wikipedia
Colangiuli Maria	Giardino	Figure storiche	Maria Colangiuli (1930-2000) è una vittima innocente di mafia. All'età di 70 anni è stata uccisa sul balcone di casa sua il 7 giugno del 2000 da un proiettile vagante esploso nel corso di una sparatoria tra clan mafiosi.	70132		La Repubblica

Maria Cristina di Savoia	Via	Mogli, madri e figlie di personaggi / famiglie illustri	Maria Cristina Carlotta Giuseppa Gaetana Efisia di Savoia, nota semplicemente come Maria Cristina di Savoia (Cagliari, 1812 - Napoli, 1836), fu regina del Regno delle Due Sicilie, figlia di Vittorio Emanuele I. Nel 1832 sposò Ferdinando II di Borbone, assumendo un ruolo di rilievo alla corte napoletana. Si distinse per profonda religiosità, carità e attenzione verso i poveri e gli ammalati e promosse opere assistenziali e iniziative a favore delle donne e dell'infanzia. Morì prematuramente a 23 anni, poco dopo aver dato alla luce il futuro Francesco II di Borbone. Nel 2014 è stata proclamata beata dalla Chiesa cattolica.	70126		Treccani
De Mattias Maria	Via	Agionimi	Maria De Mattias (Vallecorsa, 1805 – Roma, 1866) fu una religiosa italiana, fondatrice della congregazione delle Adoratrici del Sangue di Cristo, dedicata all'educazione e all'istruzione religiosa, soprattutto delle ragazze. Si impegnò nella predicazione e nella diffusione della devozione al Preziosissimo Sangue di Cristo ed operò in vari centri dell'Italia centrale, affrontando difficoltà sociali e religiose del tempo. La sua opera contribuì alla promozione dell'istruzione femminile e della vita cristiana. Fu canonizzata nel 2003 da Giovanni Paolo II.	70131		Wikipedia
Maria José di Savoia	Via	Mogli, madri e figlie di personaggi / famiglie illustri	Maria José di Savoia (Ostenda, 1906 – Thônex, 2001) fu l'ultima regina d'Italia, moglie di Umberto II di Savoia. Figlia del re del Belgio Alberto I del Belgio, ricevette un'educazione colta e internazionale. Nel 1930 sposò il principe ereditario Umberto, divenendo principessa di Piemonte. Durante la Seconda guerra mondiale manifestò posizioni critiche verso il fascismo e simpatia per ambienti antifascisti. Nel maggio 1946 fu regina per poche settimane, nel periodo noto come "regno di maggio". Dopo il referendum istituzionale, seguì il marito nell'esilio, vivendo soprattutto in Svizzera, lontana dalla vita politica.	70128		Treccani

Maugeri Maria	Parco	Figure storiche	Maria Maugeri (1958-2016) è stata assessora e consigliera comunale, che si definì per tutta la vita "ambientalista per sempre". Si candidò per la prima volta nel 1994 nella Lista Verdi/Rete e fu eletta nella Circoscrizione Libertà. Nel 2004 con il sindaco Michele Emiliano diventò assessora all'Ambiente, concentrandosi sulla battaglia contro l'amianto.	70123		La Repubblica
Montessori Maria	Largo	Professioni, arti e mestieri	Maria Montessori (Chiaravalle, Ancona, 1870 - Noordwijk, Olanda, 1952) fu una pedagogista e medico italiana, tra le prime donne laureate in medicina in Italia. Inizia il suo lavoro occupandosi di bambini con disabilità psichiche, sviluppando metodi educativi innovativi basati sull'osservazione scientifica. Da queste esperienze elaborò un sistema educativo applicato poi a tutti i bambini. Nel 1907 aprì a Roma la prima "Casa dei bambini" nel quartiere San Lorenzo. Il suo metodo, definito poi "montessoriano", valorizzava l'autonomia del bambino e l'apprendimento attraverso materiali didattici strutturati, dove l'insegnante assumeva un ruolo di guida più che di istruzione diretta. Il movimento montessoriano si affermò come uno dei più importanti della pedagogia del Novecento.	70132		Treccani
Curie Marie	Via	Professioni, arti e mestieri	Marie Curie, nata Maria Skłodowska (Varsavia, 1867 – Passy, 1934) fu una fisica e chimica polacca naturalizzata francese. Lavorò con il marito Pierre Curie nello studio della radioattività, contribuendo a dimostrare che è una proprietà atomica. I due scienziati isolarono due nuovi elementi: il polonio e il radio e, per queste ricerche, ricevettero il Premio Nobel per la Fisica nel 1903 insieme a Becquerel. Dopo la morte di Pierre (1906), Marie proseguì da sola le ricerche scientifiche e nel 1911 ottenne un secondo Nobel, questa volta per la Chimica, per l'isolamento del radio. Fu la prima donna a vincere un Nobel e l'unica a riceverne due in ambiti diversi. Morì nel 1934 a causa delle conseguenze dell'esposizione prolungata alle radiazioni.	70132		Treccani

Bonomo Marilena	Giardino	Professioni, arti e mestieri	Marilena Bonomo (1928-2014) è stata una gallerista e collezionista d'arte italiana ed è considerata una figura fondamentale del panorama contemporaneo che ha contribuito a promuovere il sistema italiano a livello internazionale sostenendo e guidando diverse generazioni di artisti con professionalità, passione e coraggio. Nel 1971 fondò la sua galleria a Bari accogliendo da subito artisti allora agli esordi come Alighiero Boetti, Sol Lewitt e Mimmo Paladino. Lo spazio si rivelò fin dall'apertura, e si confermò negli anni successivi, punto d'incontro e luogo di sperimentazione di molti artisti europei inediti. Alcune delle opere provenienti dalla galleria Bonomo sono oggi collocate in sedi prestigiose internazionali, dai musei alle banche, dai parchi alle collezioni pubbliche e private.	70122		MAXXI
De Lilla Mario e Severina	Via	Religiose e filantrope	Severina de Lilla è stata una figura cardine nel panorama educativo, pedagogico e dell'assistenza sociale nella città di Bari durante la prima metà del Novecento. Si distinse come scrittrice, insegnante e professoressa di pedagogia, dedicando la sua intera esistenza all'emancipazione delle classi meno abbienti e delle giovani donne. La sua attività è storicamente legata alla fondazione e allo sviluppo dell'Istituto Regina Elena a Bari, una struttura nata per formare il personale educativo e offrire supporto socio-assistenziale alle famiglie. Oggi lo storico istituto femminile si è fuso con l'istituto tecnico industriale cittadino, dando vita all'attuale Istituto Professionale Statale Luigi Santarella - Severina De Lilla di Bari.	70126		Oasi Francescana De Lilla-Bari; Istituto Professionale L. Santarella - S. De Lilla
Mater Ecclesiae	Piazzale	Odonimo Mariano	"Mater Ecclesiae" è un appellativo latino che la Chiesa usa per riferirsi a Maria, una delle figure più importanti della tradizione cristiana. Secondo i Vangeli, fu scelta da Dio per essere la madre di Gesù Cristo. È simbolo di purezza, umiltà e obbedienza alla volontà divina. È venerata in modo particolare nella Chiesa cattolica e ortodossa. Nel corso dei secoli, è stata fonte di ispirazione per arte, preghiere e devozione popolare.	70124		Wikipedia

Serao Matilde	Via	Professioni, arti e mestieri	Matilde Serao (Patrasso, 1856 – Napoli, 1927) è stata una scrittrice e giornalista italiana tra le più importanti del verismo. Fu una delle prime donne in Italia a dirigere un quotidiano e, con il marito Edoardo Scarfoglio, fondò i giornali Il Corriere di Roma e soprattutto Il Mattino. Successivamente creò e diresse anche il quotidiano Il Giorno. Scrisse numerosi romanzi e raccolte di novelle, spesso ambientati a Napoli e dedicati alla vita popolare, dove unisce realismo sociale e attenzione psicologica ai personaggi.	70132		Wikipedia
Dal Maso Monica	Giardino	Figure storiche	Monica Dal Maso (1973-2021) è stata un'economista, formatrice in comunicazione interculturale ed economia solidale, docente di italiano per stranieri. Per anni ha lavorato per difendere i diritti umani e per promuovere la solidarietà e la cittadinanza attiva. È stata presidente Arci del servizio civile, responsabile di progetti Sprar e Arci educational, referente regionale di Libera, attivista in difesa dei diritti LGBTQIA+. È morta di cancro nel gennaio 2021.	70124		La Repubblica
Iotti Nilde	Piazzetta	Figure storiche	Leonilde Iotti, detta Nilde (Reggio Emilia, 1920 - Poli, 1999) è stata una politica e partigiana italiana. Nel 1946 fu eletta all'Assemblea Costituente, contribuendo ai lavori sui diritti e sui rapporti civili e familiari. Entrò stabilmente nella dirigenza del PCI e fu più volte eletta deputata dal 1948 in poi, dove si impegnò molto su temi come i diritti delle donne, il divorzio, la riforma del diritto di famiglia e l'aborto. Dal 1979 al 1992 fu Presidente della Camera dei Deputati, diventando prima donna nella storia dell'Italia repubblicana a ricoprire la terza carica dello Stato e anche la presidente della camera rimasta in carica più a lungo in assoluto (12 anni e 307 giorni).	70124		Treccani

Cossetto Norma	Piazzetta	Figure storiche	Norma Cossetto (Visinada, 1920 - Antignana, 1943) è stata una studentessa italiana e istriana. Durante gli studi universitari in Lettere e Filosofia a Padova, aderisce ai Gruppi Universitari Fascisti. Nel 1943, dopo l'armistizio dell'8 settembre, la situazione in Istria diventa molto violenta e Norma viene arrestata da partigiani jugoslavi. Rifiutandosi di rinnegare l'adesione al fascismo, venne imprigionata e subì ripetute violenze prima di essere gettata in una foiba. Il 9 dicembre 2005 è stata insignita della Medaglia d'oro al merito civile alla memoria.	70132		Wikipedia
Ospedale Di Venere	Via	Religiose e filantrope	L'Ospedale Di Venere deve il suo nome alla famiglia Di Venere, i cui due ultimi fratelli, il sacerdote Giuseppe Di Venere e donna Rosa Di Venere-Ricchetti, nel 1886 diedero vita all'Opera pia ospedale "Di Venere" con annesso Ricovero di mendicanti e orfanotrofio, definito anche "Infermeria per malati cronici".	70131		La Repubblica
Martinelli Palmina	Giardino	Vittime di femminicidio o altre violenze	Palmina Martinelli fu arsa viva l'11 novembre 1981 e morì in ospedale per le ferite riportate il 2 dicembre. Secondo le testimonianze della quattordicenne, Giovanni Costantini ed Enrico Bernardi, due fratellastri la cui madre gestiva una casa di appuntamenti, le proposero di prostituirsi e, al suo rifiuto, le diedero fuoco. Nel 1989, i due uomini vennero assolti dalla Cassazione poichè secondo i giudici Palmina si era uccisa perchè non si trovava bene nel contesto familiare. Ad avvalorare la tesi del suicidio c'era proprio la lettera, assai contestata dalle perizie, in cui avrebbe spiegato i motivi per cui voleva farla finita. Nell'ottobre 2012 la sorella Mina Martinelli presentò una denuncia alla Procura di Brindisi facendo aprire un'inchiesta. Tre anni dopo, la Procura concluse che fosse "ragionevole" ritenere che la ragazzina di Fasano fosse stata uccisa e non si fosse suicidata. Il caso fu fatto riaprire nel 2016 dalla Cassazione che decise che dovesse essere la Procura di Bari poichè lì Palmina morì. A novembre 2017, la Procura di Bari aprì un fascicolo per	70124		Il Fatto Quotidiano

Labriola Paola	Piazzetta	Vittime di femminicidio o altre violenze	Paola Labriola fu una psichiatra uccisa nel 2013 con 70 coltellate da un suo paziente nel centro di salute mentale di via Tenente Casale, nel quartiere Libertà di Bari. Venne riconosciuta "vittima del dovere" su disposizione del giudice del Lavoro di Bari, che accolse il ricorso presentato dal marito e dai tre figli della vittima. Dalle indagini sull'omicidio emersero le carenze del centro di via Tenente Casale per quanto riguarda la sicurezza e il giudice del Lavoro, Francesco De Giorgio, sottolineò che "la dottoressa operava in particolari condizioni ambientali così da essere esposta a maggiori rischi". La Corte d'Appello di Bari (presidente Francesca La Malfa) ha confermato la condanna a tre anni e sei mesi, per omicidio colposo, per l'ex direttore generale della Asl di Bari Domenico Colasanto. L'assassino, Vincenzo Polisenò, è stato condannato in via definitiva a 30 anni di reclusione.	70132		Corriere della Sera
Via Angelo Valle e Gianna Giglioli	Traversa (prima di)	Figure Storiche	Angelo Valle, nato a Bari, e Gianna Ciglioli, nativa di Reggio Emilia, furono una coppia di Partigiani della Resistenza. Durante un feroce rastrellamento da parte dei nazifascisti, 25 partigiani, tra cui Angelo Valle e Gianna Ciglioli sono imprigionati. Rifiutandosi di parlare all'interrogatorio, il 26 settembre 1944 Angelo Valle viene fucilato davanti alla moglie. La sera stessa, per evitare la deportazione in Germania, Gianna Ciglioli implora e ottiene dalle guardie tedesche la stessa condanna del marito.	70126		La Repubblica
Via Principessa Maria	Traversa (prima di)	Mogli, madri e figlie di personaggi / famiglie illustri	Maria José di Savoia (Ostenda, 1906 – Thônex, 2001) fu l'ultima regina d'Italia, moglie di Umberto II di Savoia. Figlia del re del Belgio Alberto I del Belgio, ricevette un'educazione colta e internazionale. Nel 1930 sposò il principe ereditario Umberto, divenendo principessa di Piemonte. Durante la Seconda guerra mondiale manifestò posizioni critiche verso il fascismo e simpatia per ambienti antifascisti. Nel maggio 1946 fu regina per poche settimane, nel periodo noto come "regno di maggio". Dopo il referendum istituzionale, seguì il marito nell'esilio, vivendo soprattutto in Svizzera, lontana dalla vita politica.	70127		Treccani

Via Santa Veronica	Traversa (prima di)	Agionimi	Santa Veronica è una figura della tradizione cristiana, considerata una pia donna legata alla Passione di Cristo. Secondo la leggenda più diffusa, asciugò il volto di Gesù mentre saliva al Calvario, e sul panno rimase impressa miracolosamente la sua immagine. Una versione più antica racconta invece che possedeva già un'immagine di Cristo su stoffa, che sarebbe stata portata a Roma e avrebbe guarito l'imperatore Tiberio.	70131		Treccani
Del Carmine	Vico (primo)	Odonimo Mariano	Nostra Signora del Monte Carmelo (o del Carmine) è uno dei titoli sotto cui viene invocata Maria, madre di Gesù. Maria è una delle figure più importanti della tradizione cristiana. Secondo i Vangeli, fu scelta da Dio per essere la madre di Gesù Cristo. È simbolo di purezza, umiltà e obbedienza alla volontà divina. È venerata in modo particolare nella Chiesa cattolica e ortodossa. Nel corso dei secoli, è stata fonte di ispirazione per arte, preghiere e devozione popolare.	70131		Wikipedia
Via Ospedale Di Venere	Vico (primo di)	Religiose e filantrope	L'Ospedale Di Venere deve il suo nome alla famiglia Di Venere, i cui due ultimi fratelli, il sacerdote Giuseppe Di Venere e donna Rosa Di Venere-Ricchetti, nel 1886 diedero vita all'Opera pia ospedale "Di Venere" con annesso Ricovero di mendicizia e orfanotrofio, definito anche "Infermeria per malati cronici".	70131		La Repubblica
Principessa Giovanna	Via	Mogli, madri e figlie di personaggi / famiglie illustri	Giovanna Elisabetta Antonia Romana Maria di Savoia (Roma, 1907 - Estoril, 2000) era la quartogenita di Vittorio Emanuele III ed Elena del Montenegro, è stata zarina consorte di Bulgaria dal 1930 al 1943, come moglie di Boris III. Durante il suo ruolo di regina rimase generalmente estranea alla politica bulgara. Dopo la morte di Boris III nel 1943 e la fine della monarchia bulgara nel 1947, lasciò Sofia con i figli. Si trasferì successivamente in Egitto, Spagna e Portogallo, vivendo in esilio. È sepolta in Italia, ad Assisi.	70127		Treccani

Principessa Mafalda	Via	Mogli, madri e figlie di personaggi / famiglie illustri	Mafalda di Savoia (Roma, 1902 – Buchenwald, 1944) fu la secondogenita di re Vittorio Emanuele III e della regina Elena del Montenegro. Nel 1925 sposò Filippo d'Assia, entrando nella famiglia principesca tedesca. Dopo l'armistizio italiano dell'8 settembre 1943, fu arrestata dai tedeschi a Roma e deportata nel campo di concentramento di Buchenwald. Nel lager rimase gravemente ferita durante un bombardamento aereo alleato nell'agosto 1944 e le sue condizioni peggiorarono fino ad arrivare all'amputazione di un braccio. Dopo l'operazione, Mafalda di Savoia venne privata di ulteriori cure e lasciata a sé stessa. Morì dissanguata nella notte tra il 28 e il 29 agosto 1944. Maria José di Savoia (Ostenda, 1906 – Thônex, 2001) fu l'ultima regina d'Italia, moglie di Umberto II di Savoia. Figlia del re del Belgio Alberto I del Belgio, ricevette un'educazione colta e internazionale. Nel 1930 sposò il principe ereditario Umberto, divenendo principessa di Piemonte. Durante la Seconda guerra mondiale manifestò posizioni critiche verso il fascismo e simpatia per ambienti antifascisti. Nel maggio 1946 fu regina per poche settimane, nel periodo noto come “regno di maggio”. Dopo il referendum istituzionale, seguì il marito nell'esilio, vivendo soprattutto in Svizzera, lontana dalla vita politica.	70127	Treccani
Principessa Maria	Via	Mogli, madri e figlie di personaggi / famiglie illustri	L'Ospedale Di Venere deve il suo nome alla famiglia Di Venere, i cui due ultimi fratelli, il sacerdote Giuseppe Di Venere e donna Rosa Di Venere-Ricchetti, nel 1886 diedero vita all'Opera pia ospedale “Di Venere” con annesso Ricovero di mendicanti e orfanotrofio, definito anche "Infermeria per malati cronici".	70131	La Repubblica



Regina Elena	Via	Figure Storiche	Elena del Montenegro (Cettigne, 1873 - Montpellier, 1952) è stata regina consorte d'Italia dal 1900 al 1946, come moglie del re Vittorio Emanuele di Savoia. Figlia del re del Montenegro, ricevette un'educazione internazionale anche in Russia e crebbe in un ambiente colto, sviluppando interessi artistici e una forte sensibilità culturale. Nel 1896 sposò Vittorio Emanuele di Savoia, dopo essersi convertita al cattolicesimo. Si distinse per uno stile di vita semplice e riservato, lontano da eccessi mondani. Fu molto attiva in ambito sociale, impegnandosi in opere di beneficenza e assistenza: ad esempio, durante il terremoto di Messina del 1908 si adoperò concretamente per i soccorsi e, nel corso della Prima guerra mondiale, organizzò ospedali e prestò servizio come infermiera. La sua azione fu costante a favore dei malati, dei poveri e dei soldati feriti. È ricordata soprattutto per il suo impegno umanitario e per il senso del dovere verso il paese.	70129		Treccani
Regina Elena (Carbonara di Bari)	Via	Figure Storiche	Elena del Montenegro (Cettigne, 1873 - Montpellier, 1952) è stata regina consorte d'Italia dal 1900 al 1946, come moglie del re Vittorio Emanuele di Savoia. Figlia del re del Montenegro, ricevette un'educazione internazionale anche in Russia e crebbe in un ambiente colto, sviluppando interessi artistici e una forte sensibilità culturale. Nel 1896 sposò Vittorio Emanuele di Savoia, dopo essersi convertita al cattolicesimo. Si distinse per uno stile di vita semplice e riservato, lontano da eccessi mondani. Fu molto attiva in ambito sociale, impegnandosi in opere di beneficenza e assistenza: ad esempio, durante il terremoto di Messina del 1908 si adoperò concretamente per i soccorsi e, nel corso della Prima guerra mondiale, organizzò ospedali e prestò servizio come infermiera. La sua azione fu costante a favore dei malati, dei poveri e dei soldati feriti. È ricordata soprattutto per il suo impegno umanitario e per il senso del dovere verso il paese.	70131		Treccani

Regina Margherita (Loseto)	Via	Figure Storiche	Margherita di Savoia (1851–1926) fu regina d'Italia come consorte di Umberto I. Figlia di Ferdinando, duca di Genova, appartenente al ramo dei Savoia-Carignano, ricevette un'educazione accurata e di impronta culturale. Sposò Umberto I nel 1868 e divenne regina nel 1878. Fu promotrice di iniziative culturali e assistenziali, sostenendo istituzioni benefiche e attività patriottiche, contribuendo alla diffusione dell'identità nazionale nell'Italia post-unitaria. Dopo l'assassinio di Umberto I nel 1900, mantenne il titolo di regina madre. Trascorse parte della sua vita successiva dedicandosi ad attività di rappresentanza e opere benefiche. Morì nel 1926.	70129		Treccani
Regina Margherita (Ceglie)	Via	Figure Storiche	Margherita di Savoia (1851–1926) fu regina d'Italia come consorte di Umberto I. Figlia di Ferdinando, duca di Genova, appartenente al ramo dei Savoia-Carignano, ricevette un'educazione accurata e di impronta culturale. Sposò Umberto I nel 1868 e divenne regina nel 1878. Fu promotrice di iniziative culturali e assistenziali, sostenendo istituzioni benefiche e attività patriottiche, contribuendo alla diffusione dell'identità nazionale nell'Italia post-unitaria. Dopo l'assassinio di Umberto I nel 1900, mantenne il titolo di regina madre. Trascorse parte della sua vita successiva dedicandosi ad attività di rappresentanza e opere benefiche. Morì nel 1926.	70129		Treccani
Fonte Renata	Via	Figure Storiche	Renata Fonte (Nardò, 1951 - 1984) fu l'assessora alla cultura e alla pubblica istruzione del comune di Nardò, eletta nel 1982. Fu la prima donna ad assumere la carica. La notte del 31 marzo 1984, mentre rientrava a casa dopo una riunione del consiglio comunale, venne uccisa a colpi di pistola da due sicari. Le indagini inizialmente si concentrarono sul marito, separato dalla moglie e trasferito in Belgio per lavoro ma grazie anche alla testimonianza di due donne, vennero individuati gli esecutori materiali, Giuseppe Durante e Marcello My, gli intermediari, Mario Cesari e Pantaleo Sequestro, e soprattutto il mandante, Antonio Spagnolo, un collega di partito della vittima e che alle elezioni amministrative era risultato il primo dei non eletti. Le indagini non riuscirono però a ricostruire con certezza le motivazioni dell'omicidio.	70123		Wikipedia

Levi-Montalcini Rita	Giardino	Professioni, arti e mestieri	Rita Levi-Montalcini (Torino, 1909 - Roma, 2012) fu una neurobiologa italiana. Si laureò in medicina nel 1936 iniziando studi sul sistema nervoso che proseguì per tutta la vita. A causa delle leggi razziali del 1938 fu esclusa dall'università e continuò le ricerche in un laboratorio domestico. Durante la guerra lavorò anche come medico e si impegnò in attività assistenziali. Nel 1947 si trasferì negli Stati Uniti, dove sviluppò importanti studi sullo sviluppo del sistema nervoso e, in collaborazione con Stanley Cohen, scoprì il fattore di crescita nervoso (NGF), scoperta che aprì nuove prospettive nello studio dei neuroni e delle malattie neurologiche. Nel 1986 ricevette il premio Nobel per la medicina per le sue ricerche. Nel 2001 fu nominata senatrice a vita per i suoi meriti scientifici e civili.	70125		Treccani
Majerotti Rita	Giardino	Figure Storiche	Rita Majerotti (Castelfranco Veneto, 1876- 1960) fu maestra elementare, socialista e poi comunista. Fin da giovane si impegnò nella difesa dei diritti delle donne e delle lavoratrici. Nel 1915 si trasferì a Bari, dove insegnò e partecipò attivamente alla vita politica e sindacale, lavorando soprattutto a favore delle operaie della Manifattura Tabacchi e dell'emancipazione femminile. Partecipò alla nascita del Partito Comunista d'Italia insieme ad altri esponenti della sinistra rivoluzionaria e con il marito Filippo D'Agostino prese parte alla difesa della Camera del Lavoro di Bari dagli attacchi fascisti. Nel 1922 partecipò al IV Congresso dell'Internazionale Comunista a Mosca. Per la sua attività antifascista fu arrestata, perseguitata dall'Ovra ed ebbe periodi di esilio in Belgio e Francia. Dopo la guerra tornò brevemente a Bari e contribuì alla fondazione dell'UDI, continuando la militanza politica. Morì nel 1960, ricordata come una figura importante dell'antifascismo e delle lotte per i diritti	70123		Wikipedia

Sant'Anna

Strada

Agionimi

Sant'Anna è venerata dalla tradizione cristiana come madre della Vergine Maria e nonna di Gesù Cristo. Il suo nome non compare nei Vangeli canonici, ma deriva soprattutto dal Protovangelo di Giacomo, testo apocrifo del II secolo. Secondo la tradizione, Anna e il marito Gioacchino erano anziani e senza figli prima della nascita miracolosa di Maria. Sant'Anna è considerata patrona delle madri, delle partorienti, delle donne incinte e delle ricamatrici. Nell'arte cristiana viene spesso rappresentata con Maria bambina oppure insieme alla Sacra Famiglia. Secondo alcune tradizioni, Anna morì a Gerusalemme in età avanzata. La sua iconografia più nota è quella detta "Sant'Anna Metterza", con Anna, Maria e Gesù insieme. In diverse regioni italiane la santa è associata alla protezione della famiglia e del raccolto.

70126



[Wikipedia](#)

Santa Barbara

Via

Agionimi

Santa Barbara è venerata come vergine e martire cristiana ed è una delle sante più popolari della tradizione cristiana. Visse probabilmente tra il III e il IV secolo nella città di Nicomedia o, secondo altre tradizioni, a Eliopoli. Era figlia di Dioscoro, uomo pagano molto severo che la fece rinchiusere in una torre. Durante la prigionia Barbara si convertì al cristianesimo e rifiutò il paganesimo imposto dal padre e fece aprire una terza finestra nella torre come simbolo della Trinità. Quando Dioscoro scoprì la sua conversione, la denunciò al prefetto e Barbara venne arrestata, torturata e condannata a morte per la sua fede cristiana. Morì decapitata dallo stesso padre che, subito dopo l'esecuzione, venne colpito da un fulmine e ucciso.

70131



[Wikipedia](#)

Santa Candida	Strada	Agionimi	Santa Candida di Napoli, detta anche Santa Candida la Vecchia, secondo la tradizione cristiana era una donna anziana vissuta a Napoli nel I secolo. La leggenda racconta che fosse gravemente malata e venne guarita da San Pietro e, dopo la guarigione, ricevette il battesimo dallo stesso apostolo e si convertì al cristianesimo, diventando così una delle prime cristiane napoletane. È ricordata soprattutto perché avrebbe convertito Sant'Aspreno: Aspreno, malato, sarebbe stato guarito grazie alla fede trasmessagli da Candida e, successivamente, divenne il primo vescovo della città di Napoli. Per questo Candida è considerata una figura importante nella diffusione iniziale del cristianesimo napoletano.	70124		Wikipedia
Santa Caterina	Strada	Agionimi	Caterina d'Alessandria (Alessandria d'Egitto, 280 - 305 circa) era, secondo la tradizione, una giovane nobile egiziana vissuta ad Alessandria d'Egitto. Fin da giovane ricevette un'istruzione raffinata nelle arti liberali e nella filosofia. La leggenda racconta che ebbe una visione della Madonna con il Bambino e consacrò la propria vita a Cristo. Durante le persecuzioni contro i cristiani si oppose pubblicamente all'imperatore romano, rifiutandosi di adorare gli dèi pagani e difendendo il cristianesimo con argomenti filosofici. L'imperatore convocò dei retori per convincerla, ma furono convertiti da lei e, per questo, Caterina venne condannata a morte. Il martirio sarebbe dovuto avvenire tramite una ruota dentata, poi spezzata miracolosamente. Infine fu decapitata ed è venerata come martire cristiana.	70131 (70132 - 70124)		Wikipedia
Santa Chiara	Strada	Agionimi	Chiara d'Assisi (Assisi, 1194 - 1253) nacque in una famiglia nobile e, profondamente colpita dalla predicazione di Francesco d'Assisi, decise di seguirne l'esempio di povertà evangelica. Così, nella notte della Domenica delle Palme del 1212 lasciò la casa paterna e raggiunse Francesco alla Porziuncola, dove ricevette un abito religioso e si consacrò a Dio. Successivamente si stabilì presso la chiesa di San Damiano ad Assisi dove fondò la comunità delle "Povere Dame", poi chiamate Clarisse. La sua vita fu caratterizzata da povertà, preghiera e assistenza alle consorelle. Difese con fermezza il "privilegio della povertà", cioè il rifiuto dei beni materiali per il monastero. Dopo una lunga malattia, morì nel 1253 e venne canonizzata due anni dopo.	70122		Wikipedia

Santa Fara

Piazzetta

Agionimi

Santa Fara (Poincy, 595 - Faremoutiers, 675) era una nobile franca nata in una famiglia molto influente della regione di Meaux. Fin da bambina fu destinata alla vita religiosa e benedetta da San Colombano, che ne riconobbe la vocazione. Secondo la tradizione, mostrò presto una forte inclinazione alla vita consacrata e alla preghiera, ma il padre però voleva farla sposare per motivi politici e familiari. Di fronte a questa pressione, Fara si ammalò gravemente. Così, intervenne il vescovo Eustasio che ricordò al padre il voto religioso fatto da bambina. Una volta ottenuto il permesso di seguire la propria vocazione, Fara guarì. Tuttavia, quando il matrimonio tornò ad essere imposto, decise di fuggire di casa e si rifugiò nella chiesa di San Pietro e poi entrò nella vita monastica, dove ricevette il velo religioso e prese il nome di Fara. Fondò il monastero di Eboriac, poi chiamato Faremoutiers e ne divenne la prima badessa e guidò una comunità femminile molto importante. Dopo la morte fu venerata come santa e le furono attribuiti diversi miracoli.

70124



Wikipedia

Santa Fara

Sottovia

Agionimi

Santa Fara (Poincy, 595 - Faremoutiers, 675) era una nobile franca nata in una famiglia molto influente della regione di Meaux. Fin da bambina fu destinata alla vita religiosa e benedetta da San Colombano, che ne riconobbe la vocazione. Secondo la tradizione, mostrò presto una forte inclinazione alla vita consacrata e alla preghiera, il padre però voleva farla sposare per motivi politici e familiari. Di fronte a questa pressione, Fara si ammalò gravemente. Così, intervenne il vescovo Eustasio che ricordò al padre il voto religioso fatto da bambina. Una volta ottenuto il permesso di seguire la propria vocazione, Fara guarì. Tuttavia, quando il matrimonio tornò ad essere imposto, decise di fuggire di casa e si rifugiò nella chiesa di San Pietro e poi entrò nella vita monastica, dove ricevette il velo religioso e prese il nome di Fara. Fondò il monastero di Eboriac, poi chiamato Faremoutiers e ne divenne la prima badessa e guidò una comunità femminile molto importante. Dopo la morte fu venerata come santa e le furono attribuiti diversi miracoli.

70124



Wikipedia

Santa Lucia	Via	Agionimi	Santa Lucia (Siracusa, 283 - 304) è una martire cristiana venerata dalla Chiesa cattolica e ortodossa che apparteneva a una famiglia nobile e cristiana. Si consacrò a Dio e fece voto di verginità. La madre, malata, la promise in sposa a un giovane pagano, Lucia si recò in pellegrinaggio sulla tomba di Sant'Agata per chiedere la guarigione della madre. Secondo la leggenda, la madre guarì e permise a Lucia di non sposarsi. Il pretendente, rifiutato, la denunciò come cristiana durante le persecuzioni e venne arrestata e sottoposta a interrogatorio dal prefetto Pascasio. Subì torture senza cedere alla fede cristiana e venne condannata a morte.	70131		Wikipedia
Santa Lucia	Stradella	Agionimi	Santa Lucia (Siracusa, 283 - 304) è una martire cristiana venerata dalla Chiesa cattolica e ortodossa che apparteneva a una famiglia nobile e cristiana. Si consacrò a Dio e fece voto di verginità. La madre, malata, la promise in sposa a un giovane pagano, Lucia si recò in pellegrinaggio sulla tomba di Sant'Agata per chiedere la guarigione della madre. Secondo la leggenda, la madre guarì e permise a Lucia di non sposarsi. Il pretendente, rifiutato, la denunciò come cristiana durante le persecuzioni e venne arrestata e sottoposta a interrogatorio dal prefetto Pascasio. Subì torture senza cedere alla fede cristiana e venne condannata a morte.	70126		Wikipedia
Santa Lucia	Strada	Agionimi	Santa Lucia (Siracusa, 283 - 304) è una martire cristiana venerata dalla Chiesa cattolica e ortodossa che apparteneva a una famiglia nobile e cristiana. Si consacrò a Dio e fece voto di verginità. La madre, malata, la promise in sposa a un giovane pagano, Lucia si recò in pellegrinaggio sulla tomba di Sant'Agata per chiedere la guarigione della madre. Secondo la leggenda, la madre guarì e permise a Lucia di non sposarsi. Il pretendente, rifiutato, la denunciò come cristiana durante le persecuzioni e venne arrestata e sottoposta a interrogatorio dal prefetto Pascasio. Subì torture senza cedere alla fede cristiana e venne condannata a morte.	70122		Wikipedia

Santa Maria	Via	Odonimo Mariano	Maria è una delle figure più importanti della tradizione cristiana. Secondo i Vangeli, fu scelta da Dio per essere la madre di Gesù Cristo. È simbolo di purezza, umiltà e obbedienza alla volontà divina. È venerata in modo particolare nella Chiesa cattolica e ortodossa. Nel corso dei secoli, è stata fonte di ispirazione per arte, preghiere e devozione popolare.	70131		Wikipedia
Santa Maria	Stradella	Odonimo Mariano	Maria è una delle figure più importanti della tradizione cristiana. Secondo i Vangeli, fu scelta da Dio per essere la madre di Gesù Cristo. È simbolo di purezza, umiltà e obbedienza alla volontà divina. È venerata in modo particolare nella Chiesa cattolica e ortodossa. Nel corso dei secoli, è stata fonte di ispirazione per arte, preghiere e devozione popolare.	70126		Wikipedia
Santa Maria del Buon Consiglio	Strada	Odonimo Mariano	Madre del Buon Consiglio (in latino Mater Boni Consilii) è uno dei titoli con cui viene invocata Maria, una delle figure più importanti della tradizione cristiana. Secondo i Vangeli, fu scelta da Dio per essere la madre di Gesù Cristo. È simbolo di purezza, umiltà e obbedienza alla volontà divina. È venerata in modo particolare nella Chiesa cattolica e ortodossa. Nel corso dei secoli, è stata fonte di ispirazione per arte, preghiere e devozione popolare.	70122		Wikipedia
Santa Maria del Campo	Piazza	Odonimo Mariano	Santa Maria del Campo si riferisce alla Madonna del Latte, iconografia ricorrente nell'arte cristiana dove la Vergine è rappresentata a seno scoperto, nell'atto di allattare il Figlio. Maria è una delle figure più importanti della tradizione cristiana. Secondo i Vangeli, fu scelta da Dio per essere la madre di Gesù Cristo. È simbolo di purezza, umiltà e obbedienza alla volontà divina. È venerata in modo particolare nella Chiesa cattolica e ortodossa. Nel corso dei secoli, è stata fonte di ispirazione per arte, preghiere e devozione popolare.	70129		Wikipedia

Santa Maria del Fonte	Piazza	Odonimo Mariano	Santa Maria del Fonte, detta anche Nostra Signora di Caravaggio, è il titolo attribuito alla Madonna in seguito all'apparizione che, secondo la tradizione cattolica, sarebbe avvenuta nel 1432 nelle campagne circostanti Caravaggio, in Lombardia. Maria è una delle figure più importanti della tradizione cristiana. Secondo i Vangeli, fu scelta da Dio per essere la madre di Gesù Cristo. È simbolo di purezza, umiltà e obbedienza alla volontà divina. È venerata in modo particolare nella Chiesa cattolica e ortodossa. Nel corso dei secoli, è stata fonte di ispirazione per arte, preghiere e devozione popolare.	70131		Wikipedia
Santa Maria Vi Salvi	Strada	Odonimo Mariano	Maria è una delle figure più importanti della tradizione cristiana. Secondo i Vangeli, fu scelta da Dio per essere la madre di Gesù Cristo. È simbolo di purezza, umiltà e obbedienza alla volontà divina. È venerata in modo particolare nella Chiesa cattolica e ortodossa. Nel corso dei secoli, è stata fonte di ispirazione per arte, preghiere e devozione popolare.	70129		Wikipedia
Santa Rita	Viale	Agionimi	Rita da Cascia (Roccaporena, 1381 - Cascia, 1457) è stata una religiosa italiana del monastero agostiniano di Santa Maria Maddalena. La sua vita si svolse in un periodo segnato da tensioni politiche e sociali che influenzarono profondamente anche la sua esperienza personale. Sposò Paolo di Ferdinando Mancini, uomo violento che Rita riuscì progressivamente a rendere più mite grazie alla sua fede e alla sua pazienza. Dopo l'uccisione del marito e la morte dei due figli, entrò nel monastero agostiniano di Santa Maria Maddalena a Cascia. Qui condusse una vita dedicata alla preghiera, alla penitenza e alla meditazione della Passione di Cristo. Secondo la tradizione, ricevette una ferita sulla fronte, simile a una spina della corona di Cristo, rimasta visibile fino alla morte. Nei secoli successivi la devozione verso Rita si ampliò grazie agli ambienti agostiniani e alla diffusione di biografie e testimonianze sui miracoli attribuiti alla santa e la sua immagine divenne quella di modello cristiano di moglie, madre e religiosa. Canonizzata da Leone XIII nel 1900, Rita è oggi venerata come santa dei casi impossibili.	70129		Treccani

Santa Scolastica	Strada	Agionimi	Santa Scolastica (Norcia, ca. 480 – presso Montecassino, 547) fu sorella di San Benedetto e visse una vita monastica dedicata a Dio. Fu consacrata al Signore fin dall'infanzia e condusse vita religiosa in area cassinese, probabilmente a Piumarola o nei pressi di Montecassino. Era solita incontrare il fratello una volta l'anno per conversazioni spirituali. Secondo la tradizione, durante l'ultimo incontro la sua preghiera ottenne un temporale che trattenne Benedetto con lei tutta la notte. Morì il 10 febbraio 547 e fu sepolta a Montecassino nello stesso sepolcro del fratello. Il suo culto si diffuse nel Medioevo, sempre strettamente legato a quello benedettino.	70122	Treccani
Santa Scorese	Via	Vittime di femminicidio o altre violenze	Santa Scorese (Bari, 1968 - 1991) è stata una studentessa e attivista cattolica italiana. Nata in una famiglia profondamente religiosa, durante l'adolescenza partecipò attivamente alla vita della parrocchia, dedicandosi alla catechesi e al volontariato. Entrò inoltre nella Croce Rossa Italiana e aderì ai movimenti cattolici dei Focolari e delle Missionarie dell'Immacolata Padre Kolbe. Dopo gli studi al liceo classico si iscrisse alla facoltà di Pedagogia dell'Università di Bari. Dai suoi scritti emerge una spiritualità intensa, fondata sull'amore verso Dio e sul rispetto degli altri. A partire dal 1988 iniziò a essere perseguitata da un uomo che la seguiva e la minacciava ripetutamente. Nonostante le denunce presentate dalla famiglia, la persecuzione continuò negli anni successivi. La sera del 15 marzo 1991 l'uomo la aggredì davanti alla sua abitazione a Palo del Colle, colpendola con numerose coltellate. Santa morì il giorno seguente in ospedale, a ventitré anni. Dopo la morte la sua figura divenne simbolo di fede e testimonianza cristiana e nel 1998 si aprì ufficialmente la causa di beatificazione e la Chiesa cattolica la	70128	Wikipedia



Santa Teresa	Via	Agionimi	Teresa d'Avila o di Gesù, al secolo Teresa Sánchez de Cepeda Dávila y Ahumada (Avila, 1515 - Alba de Tormes, 1582) è stata una religiosa e mistica spagnola. Fin da giovane mostrò una forte inclinazione religiosa e a vent'anni entrò nel monastero carmelitano dell'Incarnazione. Dopo un lungo periodo di crisi interiore e di malattia, visse una profonda conversione spirituale che segnò tutta la sua vita. Teresa divenne una delle figure principali della Riforma cattolica del XVI secolo grazie alla riforma dell'Ordine Carmelitano. Fondò infatti i Carmelitani Scalzi insieme a san Giovanni della Croce, promuovendo una vita religiosa più austera, basata sulla povertà, sul silenzio e sulla preghiera. Nel corso della sua vita fondò numerosi monasteri in diverse città della Spagna. Fu anche una grande scrittrice mistica e spirituale e nei suoi scritti descrisse il percorso dell'anima verso l'unione con Dio attraverso l'orazione e la contemplazione. La sua prosa è considerata una delle più importanti della letteratura spagnola. Fu proclamata santa nel 1622 da papa Gregorio XV. Nel 1970 Paolo VI la dichiarò Dottore della Chiesa, prima donna nella storia a ricevere questo titolo. Teresa d'Avila o di Gesù, al secolo Teresa Sánchez de Cepeda Dávila y Ahumada (Avila, 1515 - Alba de Tormes, 1582) è stata una religiosa e mistica spagnola. Fin da giovane mostrò una forte inclinazione religiosa e a vent'anni entrò nel monastero carmelitano dell'Incarnazione. Dopo un lungo periodo di crisi interiore e di malattia, visse una profonda conversione spirituale che segnò tutta la sua vita. Teresa divenne una delle figure principali della Riforma cattolica del XVI secolo grazie alla riforma dell'Ordine Carmelitano. Fondò infatti i Carmelitani Scalzi insieme a san Giovanni della Croce, promuovendo una vita religiosa più austera, basata sulla povertà, sul silenzio e sulla preghiera. Nel corso della sua vita fondò numerosi monasteri in diverse città della Spagna. Fu anche una grande scrittrice mistica e spirituale e nei suoi scritti descrisse il percorso dell'anima verso l'unione con Dio attraverso l'orazione e la contemplazione. La sua prosa è considerata una delle più importanti della letteratura spagnola. Fu proclamata santa nel 1622 da papa Gregorio XV. Nel 1970 Paolo VI la dichiarò Dottore della Chiesa, prima donna nella storia a ricevere questo titolo.	70126	 Wikipedia
Santa Teresa	Stradella	Agionimi	Teresa d'Avila o di Gesù, al secolo Teresa Sánchez de Cepeda Dávila y Ahumada (Avila, 1515 - Alba de Tormes, 1582) è stata una religiosa e mistica spagnola. Fin da giovane mostrò una forte inclinazione religiosa e a vent'anni entrò nel monastero carmelitano dell'Incarnazione. Dopo un lungo periodo di crisi interiore e di malattia, visse una profonda conversione spirituale che segnò tutta la sua vita. Teresa divenne una delle figure principali della Riforma cattolica del XVI secolo grazie alla riforma dell'Ordine Carmelitano. Fondò infatti i Carmelitani Scalzi insieme a san Giovanni della Croce, promuovendo una vita religiosa più austera, basata sulla povertà, sul silenzio e sulla preghiera. Nel corso della sua vita fondò numerosi monasteri in diverse città della Spagna. Fu anche una grande scrittrice mistica e spirituale e nei suoi scritti descrisse il percorso dell'anima verso l'unione con Dio attraverso l'orazione e la contemplazione. La sua prosa è considerata una delle più importanti della letteratura spagnola. Fu proclamata santa nel 1622 da papa Gregorio XV. Nel 1970 Paolo VI la dichiarò Dottore della Chiesa, prima donna nella storia a ricevere questo titolo. Teresa d'Avila o di Gesù, al secolo Teresa Sánchez de Cepeda Dávila y Ahumada (Avila, 1515 - Alba de Tormes, 1582) è stata una religiosa e mistica spagnola. Fin da giovane mostrò una forte inclinazione religiosa e a vent'anni entrò nel monastero carmelitano dell'Incarnazione. Dopo un lungo periodo di crisi interiore e di malattia, visse una profonda conversione spirituale che segnò tutta la sua vita. Teresa divenne una delle figure principali della Riforma cattolica del XVI secolo grazie alla riforma dell'Ordine Carmelitano. Fondò infatti i Carmelitani Scalzi insieme a san Giovanni della Croce, promuovendo una vita religiosa più austera, basata sulla povertà, sul silenzio e sulla preghiera. Nel corso della sua vita fondò numerosi monasteri in diverse città della Spagna. Fu anche una grande scrittrice mistica e spirituale e nei suoi scritti descrisse il percorso dell'anima verso l'unione con Dio attraverso l'orazione e la contemplazione. La sua prosa è considerata una delle più importanti della letteratura spagnola. Fu proclamata santa nel 1622 da papa Gregorio XV. Nel 1970 Paolo VI la dichiarò Dottore della Chiesa, prima donna nella storia a ricevere questo titolo.	70132	 Wikipedia

Santa Teresa dei
Maschi

Strada

Agionimi

La denominazione "Santa Teresa dei Maschi" si riferisce al convento maschile dei Carmelitani Scalzi, ordine fondato da Santa Teresa d'Avila. Teresa d'Avila o di Gesù, al secolo Teresa Sánchez de Cepeda Dávila y Ahumada (Avila, 1515 - Alba de Tormes, 1582) è stata una religiosa e mistica spagnola. Fin da giovane mostrò una forte inclinazione religiosa e a vent'anni entrò nel monastero carmelitano dell'Incarnazione. Dopo un lungo periodo di crisi interiore e di malattia, visse una profonda conversione spirituale che segnò tutta la sua vita. Teresa divenne una delle figure principali della Riforma cattolica del XVI secolo grazie alla riforma dell'Ordine Carmelitano. Fondò infatti i Carmelitani Scalzi insieme a san Giovanni della Croce, promuovendo una vita religiosa più austera, basata sulla povertà, sul silenzio e sulla preghiera. Nel corso della sua vita fondò numerosi monasteri in diverse città della Spagna. Fu anche una grande scrittrice mistica e spirituale e nei suoi scritti descrisse il percorso dell'anima verso l'unione con Dio attraverso l'orazione e la contemplazione. La sua prosa è considerata una delle più importanti della letteratura spagnola. Fu proclamata santa nel 1622 da papa Gregorio XV. Nel 1970 Paolo VI la dichiarò Dottore della Chiesa, prima donna nella storia a ricevere questo titolo.

70122



Wikipedia

Santa Teresa delle
Donne

Vico

Agionimi

La denominazione "Santa Teresa delle Donne" si riferisce al convento femminile dei Carmelitani Scalzi, ordine fondato da Santa Teresa d'Avila. Teresa d'Avila o di Gesù, al secolo Teresa Sánchez de Cepeda Dávila y Ahumada (Avila, 1515 - Alba de Tormes, 1582) è stata una religiosa e mistica spagnola. Fin da giovane mostrò una forte inclinazione religiosa e a vent'anni entrò nel monastero carmelitano dell'Incarnazione. Dopo un lungo periodo di crisi interiore e di malattia, visse una profonda conversione spirituale che segnò tutta la sua vita. Teresa divenne una delle figure principali della Riforma cattolica del XVI secolo grazie alla riforma dell'Ordine Carmelitano. Fondò infatti i Carmelitani Scalzi insieme a san Giovanni della Croce, promuovendo una vita religiosa più austera, basata sulla povertà, sul silenzio e sulla preghiera. Nel corso della sua vita fondò numerosi monasteri in diverse città della Spagna. Fu anche una grande scrittrice mistica e spirituale e nei suoi scritti descrisse il percorso dell'anima verso l'unione con Dio attraverso l'orazione e la contemplazione. La sua prosa è considerata una delle più importanti della letteratura spagnola. Fu proclamata santa nel 1622 da papa Gregorio XV. Nel 1970 Paolo VI la dichiarò Dottore della Chiesa, prima donna nella storia a ricevere questo titolo.

70122



Wikipedia

Santa Teresa delle Donne	Strada	Agionimi	La denominazione "Santa Teresa delle Donne" si riferisce al convento femminile dei Carmelitani Scalzi, ordine fondato da Santa Teresa d'Avila. Teresa d'Avila o di Gesù, al secolo Teresa Sánchez de Cepeda Dávila y Ahumada (Avila, 1515 - Alba de Tormes, 1582) è stata una religiosa e mistica spagnola. Fin da giovane mostrò una forte inclinazione religiosa e a vent'anni entrò nel monastero carmelitano dell'Incarnazione. Dopo un lungo periodo di crisi interiore e di malattia, visse una profonda conversione spirituale che segnò tutta la sua vita. Teresa divenne una delle figure principali della Riforma cattolica del XVI secolo grazie alla riforma dell'Ordine Carmelitano. Fondò infatti i Carmelitani Scalzi insieme a san Giovanni della Croce, promuovendo una vita religiosa più austera, basata sulla povertà, sul silenzio e sulla preghiera. Nel corso della sua vita fondò numerosi monasteri in diverse città della Spagna. Fu anche una grande scrittrice mistica e spirituale e nei suoi scritti descrisse il percorso dell'anima verso l'unione con Dio attraverso l'orazione e la contemplazione. La sua prosa è considerata una delle più importanti della letteratura spagnola. Fu proclamata santa nel 1622 da papa Gregorio XV. Nel 1970 Paolo VI la dichiarò Dottore della Chiesa, prima donna nella storia a ricevere questo titolo.	70122	 Wikipedia
Santa Veronica	Via	Agionimi	Santa Veronica è una figura della tradizione cristiana, considerata una pia donna legata alla Passione di Cristo. Secondo la leggenda più diffusa, asciugò il volto di Gesù mentre saliva al Calvario, e sul panno rimase impressa miracolosamente la sua immagine. Una versione più antica racconta invece che possedeva già un'immagine di Cristo su stoffa, che sarebbe stata portata a Roma e avrebbe guarito l'imperatore Tiberio.	70131	 Treccani

Sant'Agnese	Via	Agionimi	Sant'Agnese (Roma, 290 - 305) fu una giovane martire cristiana vissuta a Roma durante le persecuzioni contro i cristiani sotto l'imperatore Diocleziano. La tradizione la descrive come una ragazza appartenente a una nobile famiglia romana e morta a soli tredici anni per difendere la propria fede e il voto di castità consacrato a Cristo. Secondo il racconto agiografico, il figlio del prefetto di Roma si innamorò di lei, ma Agnese rifiutò le sue proposte perché desiderava dedicarsi completamente a Dio. Dopo il rifiuto, il prefetto tentò di costringerla a diventare vestale e successivamente la fece rinchiusere in un postribolo. Tuttavia, nessuno riuscì a toccarla e un uomo venne accecato miracolosamente dopo aver tentato di avvicinarsi a lei. Così, Agnese fu accusata di magia e condannata al rogo, ma le fiamme non la colpirono, venne quindi uccisa con un colpo di spada alla gola. Sant'Agnese è considerata una delle sante più importanti della tradizione cristiana.	70131		Wikipedia
Sant'Anna (Carbonara di Bari)	Via	Agionimi	Sant'Anna è venerata dalla tradizione cristiana come madre della Vergine Maria e nonna di Gesù Cristo. Il suo nome non compare nei Vangeli canonici, ma deriva soprattutto dal Protovangelo di Giacomo, testo apocrifo del II secolo. Secondo la tradizione, Anna e il marito Gioacchino erano anziani e senza figli prima della nascita miracolosa di Maria. Sant'Anna è considerata patrona delle madri, delle partorienti, delle donne incinte e delle ricamatrici. Nell'arte cristiana viene spesso rappresentata con Maria bambina oppure insieme alla Sacra Famiglia. Secondo alcune tradizioni, Anna morì a Gerusalemme in età avanzata. La sua iconografia più nota è quella detta "Sant'Anna Metterza", con Anna, Maria e Gesù insieme. In diverse regioni italiane la santa è associata alla protezione della famiglia e del raccolto.	70131		Wikipedia

Sant'Anna	Vico	Agionimi	Sant'Anna è venerata dalla tradizione cristiana come madre della Vergine Maria e nonna di Gesù Cristo. Il suo nome non compare nei Vangeli canonici, ma deriva soprattutto dal Protovangelo di Giacomo, testo apocrifo del II secolo. Secondo la tradizione, Anna e il marito Gioacchino erano anziani e senza figli prima della nascita miracolosa di Maria. Sant'Anna è considerata patrona delle madri, delle partorienti, delle donne incinte e delle ricamatrici. Nell'arte cristiana viene spesso rappresentata con Maria bambina oppure insieme alla Sacra Famiglia. Secondo alcune tradizioni, Anna morì a Gerusalemme in età avanzata. La sua iconografia più nota è quella detta "Sant'Anna Metterza", con Anna, Maria e Gesù insieme. In diverse regioni italiane la santa è associata alla protezione della famiglia e del raccolto.	70131		Wikipedia
Strada Madonna della Stella	Traversa (seconda di)	Odonimo Mariano	Madonna della Stella è così chiamata da una tradizione secondo la quale sarebbe stato trovato un affresco di Madonna con bambino con una stella sulla fronte. Considerata Madonna miracolosa, attira pellegrini malati, che chiedono la grazia della guarigione, e donne sterili desiderose di realizzare il sogno della maternità.	70126		Museo Capitolare Gravina
Del Carmine	Vico (secondo)	Odonimo Mariano	Nostra Signora del Monte Carmelo (o del Carmine) è uno dei titoli sotto cui viene invocata Maria, madre di Gesù. Maria è una delle figure più importanti della tradizione cristiana. Secondo i Vangeli, fu scelta da Dio per essere la madre di Gesù Cristo. È simbolo di purezza, umiltà e obbedienza alla volontà divina. È venerata in modo particolare nella Chiesa cattolica e ortodossa. Nel corso dei secoli, è stata fonte di ispirazione per arte, preghiere e devozione popolare.	70131		Wikipedia
Via Ospedale di Venere	Vico (secondo di)	Religiose e filantrope	L'Ospedale Di Venere deve il suo nome alla famiglia Di Venere, i cui due ultimi fratelli, il sacerdote Giuseppe Di Venere e donna Rosa Di Venere-Ricchetti, nel 1886 diedero vita all'Opera pia ospedale "Di Venere" con annesso Ricovero di mendicizia e orfanotrofio, definito anche "Infermeria per malati cronici".	70131		La Repubblica

Suor Maria Lucchesi	Via	Religiose e filantrope	Suor Maria Lucchesi (Venezia, 1910 - Bari, 1995) fu una suora dal carattere forte e volitivo. Presi i voti nel 1938, giunge a Bari nel 1945 dove fa diventare l'Istituto Margherita guida nel mondo della cultura barese. Sotto la sua presidenza la scuola si arricchì d'insegnanti; fu sempre innovativa e coraggiosa organizzando viaggi all'estero, cineforum e conferenze, invitando grandi personaggi, scrittori e commentatori laici.	70127	BariLive
Sontag Susan	Largo	Professioni, arti e mestieri	Susan Sontag (New York, 1933 – 2004), nata Rosenblatt e figlia di ebrei statunitensi, è stata una celebre scrittrice, filosofa e storica statunitense. Considerata una delle intellettuali più influenti della sua generazione, ha analizzato a fondo la cultura di massa. Tra i suoi saggi più celebri spiccano Contro l'interpretazione del 1966 e la celebre raccolta Sulla fotografia. Ha affrontato con un approccio critico radicale anche argomenti complessi legati alla percezione sociale della malattia. Oltre alla scrittura, si è anche dedicata alla regia, sceneggiando e dirigendo quattro diverse pellicole cinematografiche. Le sue posizioni intellettuali e i suoi discorsi pubblici hanno spesso sollevato forti dibattiti e aspre controversie. Dopo la sua scomparsa a New York, le sue spoglie sono state sepolte a Parigi, nel cimitero di Montparnasse.	70132	 Wikipedia
Via Ospedale di Venere	Vico (terzo di)	Religiose e filantrope	L'Ospedale Di Venere deve il suo nome alla famiglia Di Venere, i cui due ultimi fratelli, il sacerdote Giuseppe Di Venere e donna Rosa Di Venere-Ricchetti, nel 1886 diedero vita all'Opera pia ospedale "Di Venere" con annesso Ricovero di mendicizia e orfanotrofio, definito anche "Infermeria per malati cronici".	70131	La Repubblica

Bruschi Gorjux Wanda

Via

Professioni, arti e mestieri

Wanda Bruschi Gorjux (Bari, 1888 - Roma, 1976), nota come "Donna Wanda", fu una giornalista ingiustamente relegata nell'ombra dalla storiografia maschilista, nonostante fosse una figura colta e intellettuale. Allieva del filosofo Benedetto Croce, legò la sua vita personale e professionale a Raffaele Gorjux, fondatore del Corriere delle Puglie e della Gazzetta del Mezzogiorno. Nel panorama editoriale si distinse come pioniera del giornalismo d'inchiesta e di costume, firmando articoli pungenti e di grande impatto con noti pseudonimi come "Medusa" e "Madame Récamier". Accanto all'attività di scrittura, visse un forte e controverso impegno politico durante il Ventennio fascista, arrivando a ricoprire ruoli di primo piano come fiduciaria dei Fasci Femminili per la provincia di Bari e ispettrice nazionale del PNF. Nei suoi testi d'epoca raccontò con lucidità le contraddizioni del regime, descrivendo sia l'iniziale "entusiasmo facile" collettivo sia la resa del 1943, anno in cui i distintivi sparirono e un infarto le strappò il marito. Nonostante le ambiguità storiche legate all'adesione al fascismo, il suo coraggio, la sua forza e i suoi ideali rimangono un chiaro esempio di emancipazione intellettuale per i nostri

70128



Bari-e